

Relazione finale di Tirocinio del Corso di Specializzazione del Sostegno 2015

Università degli Studi di Pisa

La relazione finale sull'attività di tirocinio andrà ad integrare l'elaborato scritto "Studio di caso" previsto al punto 1 del paragrafo Esame Finale del Vademecum pubblicato sul sito dell'Università di Pisa, sia nel caso in cui lo specializzando decida di scegliere come soggetto dell'elaborato un alunno con disabilità con il quale ha interagito didatticamente nell'ambito del tirocinio, sia che decida di scegliere come soggetto dell'elaborato un alunno con disabilità con il quale ha interagito didatticamente in anni precedenti o nel medesimo anno al di fuori del tirocinio.

La relazione finale sarà una riflessione sull'esperienza di tirocinio effettuata nell'ambito del corso di specializzazione, riletta, approfondita e reinterpretata attraverso le conoscenze e competenze acquisite e arricchita dal bagaglio di esperienze e conoscenze già possedute, rielaborata dal punto di vista personale e psico-motivazionale.

La relazione dovrà riguardare **una sola classe/sezione** in cui si è effettuato il tirocinio.

Sarà oggetto di esame finale, così come riportato nel paragrafo "Esame Finale" al punto 2 del Vademecum Tirocinio ed Esame finale.

In un minimo di 5 - massimo 10 cartelle complessive, nella relazione dovranno emergere i seguenti aspetti dell'esperienza effettuata:

1. Contesto scolastico del tirocinio:

Considerazioni su struttura scolastica, relazioni con le figure dell'istituzione scolastica, classi in cui si è effettuato il tirocinio, alunni con bisogni educativi speciali;

2. Attività in aula:

Riflessione alla luce delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito del corso di specializzazione e di quelle già possedute su:

a. **Fase osservativa** delle attività condotte dai docenti e dal docente di sostegno con l'alunno/alunni disabili all'interno di una sola classe/sezione in cui si è effettuato il tirocinio con particolare attenzione a: composizione della classe, strategie educative e didattiche messe in atto, dinamiche relazionali all'interno della classe;

b. **Fase di partecipazione attiva** nell'affiancamento e collaborazione o intervento diretto nelle attività didattiche, nella progettazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti all'alunno con disabilità all'interno della classe: breve descrizione dell'unità didattica/modulo o del progetto didattico, soffermandosi su tempi e modalità di realizzazione, strategie e metodologie utilizzate, utilizzo di ausili e software informatici, risultati attesi/ raggiunti;

3. **Eventuale partecipazione alle riunioni collegiali** (in particolare GLH nella elaborazione del PEI e PDF e nella lettura della Diagnosi Funzionale; GLH d'Istituto per la programmazione annuale delle attività progettuali previste dalla scuola per l'integrazione scolastica): considerazioni su periodicità, regolarità degli incontri, dinamiche relazionali rilevate, rapporti scuola-famiglia, Enti Locali, Operatori del servizio psico-sociosanitario, interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali;

4. **Considerazioni finali** sull'esperienza di tirocinio effettuata e sul percorso professionale intrapreso.